Anno XIV. Martedì 3 Giugno 1879 N. 131

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° giugno è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 maggio contiene:

1. R. decreto 11 maggio, che autorizza l'iscrizione nel Gran libro del debito pubblico, in aumento al consolidato 5 0[0, di una rendita di L. 5,145 94, a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento dei SS. Cosimo e Damiano.
2. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 31 maggio contiene:

1. R. decreto, 1 maggio, che approva il nuovo ruolo normale dei professori, impiegati e serventi dell'Istituto musicale di Firenze.
2 Id. 8 maggio, che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico di una Rendita di lire 6795 a favore della giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma in rappresentanza del già Monastero dei SS. Pietro e Marcellino.
3. Id. Id. che fa alcune aggiunte all'elenco delle autorità ed uffici ammessi a corrispondere in esenzioni dalle tasse postali.
4. Id. 27 aprile, che approva la deliberazione 7 gennaio 1879 della Deputazione provinciale di Roma, autorizzante il comune di San Felice Circeo ad applicare pel solo esercizio corrente la tassa sul bestiame.
5. Nomine pella rinnovazione dei Consigli provinciali sanitari, pel triennio 1879-80-81.
6. Disposizioni nel r. esercito, nel personale dell'amministrazione finanziaria, nel personale giudiziario e nei notai.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 31 maggio. (ritard.)

La lotta per le ferrovie continua più viva che mai. Si disse e si ripetè, che i segretarii Morana e La Cava, i quali se l'erano svignata dalla Camera per non votare la linea Faenza-Firenze, invece dell'altra Faenza-Pontassieve, contrariando così il presidente del Consiglio, che aveva patrocinato con ragione la prima rimasta soccombente per un voto, avessero dato le loro dimissione; ma il fatto è, che il La Cava parlò contro il Nicotera per la linea interna Eboli-Reggio; sulla quale si combatte, volendo i più la litorana. Si disse che la seconda bomba del Depretis, invocata pubblicamente dal Nicotera, fosse per iscoppiare; e difatti si vocifera ch'egli abbia proposto alla Commissione, che non annuì, di farle tutte e due e di metterle entrambe nella prima categoria. Così laddove lo stivale si restringe delle ferrovie parallele ce ne sarebbero tre. Sarebbe proprio il caso del Barbarossa, che per farla finita pubblicò tutti conti i Vicentini. Ma questo eccesso di generosità per alcuni a spese degli altri che pagano, e non hanno nulla, od avranno pochissimo, potrebbe condurre alla conseguenza di una reazione e mandar all'aria anche l'*omnibus*, lasciando così tempo a più riposati consigli.

Il numero di quei deputati, che hanno da parlare per ferrovie va crescendo a vista d'occhio, e dopo tanti giorni che se ne discorre ne restano più che mai. Mettete in conto tutti gl'incidenti, che nasceranno per via, compresi gl'inevitabili fatti personali e vedrete che ci vorrà molto tempo, prima che se ne venga a capo di qualche cosa. All'imperturbabile Depretis basta di tirare innanzi. Egli ha respinto anche la rinuncia del Majorana, che vedendosi combattuto anche dalla stampa ministeriale e contrariato generalmente nel suo progetto bancario, l'aveva data.

Anche la Commissione che riferì sugli zuccheri e dovrebbe riferire sugli alcool aveva dato la sua dimissione, che sopra proposta del Depretis che se ne lodò assai, non venne accettata. Quella che ha da riferire sopra la legge di aumenti nei dazii di consumo è nella sua maggioranza contraria; cosicchè, non essendo probabile che passi nemmeno quella assurda sui teatri, con qualche altro rimaneggiamento, si abolirà bensì il macinato sul secondo palmento, ma rimarrà per intanto sul primo, cioè sul frumento. Non c'è altro mezzo di fare i 30 milioni che mancherebbero. E fossero soli 30! Ma quando i maggiori redditi calcolati per le diverse imposte si riducono al contrario ad essere minori, e quando si presenta per tutta l'Italia un'annata così disastrosa colle pioggie insistenti che minacciano tutti i raccolti, coi fiumi che straripano, coi vulcani che eruttano le loro lave, non si corre rischio di sbagliare i calcoli un'altra volta?

C'è di più, come disse il Depretis a chi gli gridava *economie* nella Camera, che si trova un mirabile accordo nei deputati a chiedere sempre nuove *spese*. Con tutto questo il Doda, che ebbe le fischiate dagli stessi suoi amici per il fatto della favola dei sessanta milioni d'avvanzo, fece un'intemerata al Depretis ed al Magliani perchè stanno sul campo della verità! Ci vuole un grande coraggio a fare questa parte; ed ora anche la stampa ministeriale glielo dice.

Il tema, che voi trattate del prolungamento della pontebbana fino al mare comincia ad entrare nelle menti anche di coloro che non sono usi a considerare nè la geografia politica, nè la commerciale.

Difatti, quando si spesero alcune decine di milioni per i 68 chilometri della ferrovia pontebbana, come si esiterebbe a spenderne da due a tre per una trentina di altri chilometri, che basterebbero a dare il massimo valore a quella linea? Come non comprendere, che la linea litorana, per avere il suo valore agricolo, militare e commerciale, non può a meno di prolungarsi da Portogruaro verso Latisana e Palmanova risalendo ad Udine? Chi non deve vedere, che quando ad Udine mette capo, correndo quasi su di un meridiano, un seguito di linee, le quali da Stettino sul Baltico passava per Berlino, Dresda, Praga, Linz, Klagenfurth, Villaco, Pontebba, i pochi chilometri che mancano per scendere all'Adriatico si faranno per così dire da sè? Chi non deve comprendere, che se un porto non ci fosse laggiù, bisognerebbe crearlo, e che sarebbe anche poco procacciare uno scalo per lo scarico dei nostri prodotti meridionali venuti costassù per via di mare? Non si capirà, che i quattro milioni che occorrerebbero a distruggere i bastioni della fortezza di Palmanova, basterebbero alla ferrovia ed allo scalo e volgerebbero a questa parte una corrente, che dovrebbe attirare l'attenzione di tutti sopra la incompleta estremità del Regno, se non si ha perduto affatto il senso politico, che ci giovò prima d'ora? Ma non voglio qui ripetere quello che voi andate dicendo.

ITALIA

Roma. Ieri il senatore Saracco dever aver presentata alla presidenza del Senato la nuova sua relazione sull'abolizione della tassa del macinato. Essa concluderebbe per la sola abolizione del secondo palmento, non essendo l'aumento del dazio sugli zuccheri sufficiente a coprire il disavanzo che risulterebbe dall'abolizione totale.

— Si ha da Roma che il 1 corr. il Re passo in rivista le truppe. Vi assistettero la Regina e il Principe di Napoli. Il Re era accompagnato dal duca d'Aosta, dal Ministro della guerra, dallo stato maggiore, dagli addetti militari alle ambasciate e dalla Casa militare. I Sovrani furono accolti da continui evviva dell'immensa folla lungo le vie percorse. La città era imbandierata.

ESTERO

Austria. Leggiamo nell'*Indip.* di Trieste del 1 giugno: «A dimostrare anco una volta quanto bene informati sieno certi giornali d'oltre Alpe dei fatti nostri ed a dimostrare altresì la loro lealtà, riproduciamo dalla *Tagespost* di Gratz la seguente corrispondenza da Vienna di data 27 maggio, nella quale si trova tanto bene appiata la più sfacciata menzogna a quel proponte spirito, di cui avemmo già tante manifestazioni. Ecco la preziosa noterella:

«Il neo-eletto podestà di Trieste dott. Bazzoni ha ottenuto la conferma imperiale alla sua elezione, quantunque rappresenti quello stesso partito, al quale apparteneva il suo predecessore, la cui rielezione non venne sanzionata.

«Il dott. Bazzoni si è creduto in dovere, *appena eletto di correre immediatamente a Vienna* ed ha saputo ivi persuadere il governo, ch'egli in realtà era migliore della sua fama politica e che avrebbe saputo da sè respingere tutto ciò che avesse potuto contribuire a rendere anche in avvenire la fedelissima città di Trieste campo aperto a tutte le passioni ostili al governo ed alla monarchia. In seguito a ciò soltanto apparisce giustificato, che il governo da sua parte abbia voluto fare ancora una volta il tentativo per vedere se questa *città tedesca* possa essere sottratta alle aberrazioni di un pugno di elettori irredenti e ricondotta alla fedeltà verso la monarchia, se non dallo spirito di patriottismo, almeno dal senso pratico dell'umano raziocinio».

I nostri lettori che sanno benissimo come il dottor Bazzoni non si sia assentato un solo istante dalla città durante il periodo di tempo che trascorse dalla sua elezione all'insediamento quale podestà di Trieste, possono dedurre con tutta evidenza dall'articolo riportato più sopra la buona fede di certi giornali più o meno ufficiosi».

Francia. Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*: Avremo in breve un processo di genere nuovo, quello fatto a un tribunale! È quello di Baugi, il quale emanò una sentenza che fa un grande rumore. Un maire, il Blois, avendo fatto affiggere la protesta dei ministri del 16 maggio a lato all'ordine del giorno di «flétrissure», il tribunale in questione l'ha assolto con una quantità di considerando, i quali sono un vero atto di accusa per la Camera. Le proteste — si può immaginarle — piovvero, ed ora il presidente e i suoi consiglieri, caso straordinario e credo unico, saranno tradotti dinanzi la Corte di Cassazione!

Bulgaria. Il principe Alessandro è atteso pel 18 giugno a Tirnova, ove dinanzi al Parlamento presterà il giuramento alla Costituzione. La cerimonia della incoronazione non avrà luogo per ora; ma sarà protratta fino alla compiuta unione dei paesi bulgari ed alla proclamazione della indipendenza della corona.

Russia. La *Corrispondenza russa* che si pubblica a Vienna, ha da Pietroburgo la notizia d'un nuovo colpo audacissimo che avrebbero fatto i *nichilisti*. Il conte Nicola Koskull, fratello dell'ambasciatore russo al Brasile, uomo influente a Corte e che aveva ingerenza anche negli uffici della «terza sezione» è scomparso di pieno giorno sulle vie di Pietroburgo, senza che la polizia sia finora riuscita a scoprirne traccia. E' esclusa la possibilità d'un ricatto per rapina; tutto invece induce a ritenere che sia un colpo dei *nichilisti*.

— Una corrispondenza da Pietroburgo nota che i tre grandi giornali, *Golos*, *Nevoie Vremia* e *Viedomosti* attaccano la Germania. La *Novoie Vremia* rimprovera a Bismarck d'avere, con la sua attitudine al Congresso, fatto perdere alla Russia i frutti della sua vittoria in Oriente. Il *Golos* stima che la situazione della Germania è più difficile di quella della Russia e le toglie il diritto di ridere sulle difficoltà interne di questa. Infine i *Viedomosti* attaccano la politica economica di Bismarck, che minaccia gravemente l'esportazione dei grani russi, colpendoli d'un diritto di transito. Queste misure feriscono tanto più vivamente gl'interessi russi dacchè il raccolto s'annunzia quest'anno come bellissimo in Russia, al contrario di quanto accade negli altri paesi d'Europa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 43) contiene: (Cont. e fine).

445. *Avviso d'asta.* Nell'asta tenutasi il 12 maggio u. s. presso il Municipio di Tarcetta per appaltare il lavoro dei due tronchi stradali Ciciguis-Podvarsci, il lavoro fu aggiudicato per L. 15,700 in confronto di L. 18,648.52 esposte in perizia. Essendosi presentata un'offerta di miglioramento, nel 13 giugno corr. si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore miglioramento all'offerta di l. 14,915.

446. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato all'immediata occupazione dei fondi a sede del Canale Principale nei Comuni e mappe di Majano, Coseano e S. Vito di Fagagna.

447. *Avviso d'asta.* Il 21 giugno corr. nell'ufficio del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale ed Ospizio degli Esposti e Partorienti in Udine ed Istituto dei convalescenti in Lovaria, si terrà un'asta pubblica per la fornitura di varie merci, in cinque lotti.

448. *Nomina di curatore.* A curatore dell'eredità di Don G. B. del Negro venne nominato l'avv. G. Tell.

449. *Avviso di miglioria.* Nell'incanto seguito il 27 maggio presso l'Intendenza in Udine, l'appalto per un novennio della rivendita in Cividale (Via Paolo Diacono) venne deliberato pel prezzo offerto di annue l. 600. L'insinuazione di migliori offerte in aumento potrà essere fatta all'Intendenza fino al mezzodì dell'11 giugno c.

450. *Avviso d'asta.* Ottenutosi un ribasso nella cifra di provvisoria aggiudicazione dell'appalto della sistemazione della strada detta del Tiglio in Martignacco e ridotta così a l. 700 la somma di corrispettivo, su questo dato l'11 giugno corr. presso quel Municipio avrà luogo un nuovo esperimento per l'aggiudicazione definitiva.

451. *Avviso d'asta.* Dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio pel pane alle truppe, si procederà nel 10 giugno corrente presso la Direzione di Commissariato militare in Padova ai pubblici incanti, per appaltare la provvista del frumento occorrente ai panifici militari di Padova ed Udine.

452. *Avviso.* Nell'asta tenutasi presso il Municipio di Udine per appaltare i lavori nella Caserma di S. Agostino, esso appalto venne provvisoriamente deliberato per lire 28,750. Il termine per la presentazione dell'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, scade presso il Municipio col mezzodì del 5 giugno corr.

Discorso dell'avv. Cesare Fornera, presidente della Società di ginnastica, pronunciato il 1° giugno corr. nella Palestra della Società, inaugurandosi la Scuola di ginnastica pegli operai:

«Giovani carissimi, io vi do il benvenuto.

È molto tempo che affretto col desiderio questo giorno, perchè ho la ferma convinzione, attinta, non alla medicina cui sono profano, ma alle opere dei più riputati igienisti, che gli esercizi ginnastici, opportunemente accomodati, sono l'unico mezzo a conservare nei nostri organismi l'equilibrio continuamente minacciato dalle esigenze delle varie arti, che domandano l'uso troppo continuato di alcuni muscoli e la inazione di alcuni altri, e che ci costringono a perdurare troppo a lungo in certe *posizioni*.

Non occorre essere medici per sapere che le varie parti del nostro corpo si sviluppano più o meno, secondo che sono più o meno esercitate, e che la frequente ripetizione di alcuni movimenti, come del pari lo stare troppo a lungo in un dato atteggiamento, producono delle viziature.

Le ballerine hanno belle gambe, i polpacci pronunciatissimi, ma le parti superiori, specialmente le braccia, sono esili; le lavandaie invece hanno petto e braccia bene sviluppate, ma non corrispondenti gli arti inferiori.

L'arrotino ha la gamba, con cui muove la ruota, più grossa dell'altra che resta immobile; il barbiere ha la spalla destra più sviluppata della sinistra. Il sartore, lo scrivano, lo scalpellino, tutti quelli che stanno molto seduti od accosciati, hanno le gambe esili.

Il fornaio ha le braccia robuste, le gambe divaricate.

Il calzolaio ha il torace ristretto e le ginocchia convergenti, perchè si ripiega sopra se stesso quando tira lo spago, e si serve dei ginocchi come di morsa a tener fermo il cuoio o la scarpa.

Il telaio e lo scrittoio, dice Mantegazza, deformano molti giovanetti, e Forbes in un collegio di 50 fanciulle, dove le maestre non si occupavano dell'igiene muscolare, ne trovò soltanto due le quali avessero la spina dorsale ancora diritta dopo avervi soggiornato due anni.

Ma troppo lungo sarebbe ricordare tutti gli effetti che, secondo le arti varie, l'operaio risente. Se guardate ai vostri veterani, li potete da voi medesimi riconoscere.

A noi basta sapere che tutte le professioni sono causa di disordini e che importa cercare il mezzo di porvi riparo.

Ora è la ginnastica, non altro che la ginnastica, la quale possa portare il desiderato rimedio, ponendo in movimento, secondo la diversità dei casi, i muscoli che le varie arti tengono inattivi e provocandone tale uno sviluppo da contrabilanciare lo sforzo, che l'esercizio delle rispettive professioni imprime sul nostro organismo.

Un altro massimo beneficio puossi ottenere dalla ginnastica.

È a tutti noto, che, o si lavori in locali angusti e chiusi (e d'inverno è la sorte quasi comune degli operai) o si viva in un'ambiente dove emanano effluvii deleterii, come i tiracanape, i tipografi, i tessitori, i verniciatori, l'aria inquinata insidia lentamente la vita e predispone alla tisi.

A comprendere come la ginnastica giovi, converrebbe potessi spiegarvi il modo con cui funziona l'apparato respiratorio. Ma io non sono da tanto, nè, se il potessi, questo è il luogo od il momento di dare lezioni di fisiologia.

Ma troppo lungo sarebbe ricordare tutti gli

effetti che, secondo le arti varie, l'operaio risente. Se guardate ai vostri veterani li potete da voi medesimi riconoscere.

Vogliate perciò accontentarvi di quel poco, che, alla buona, ho raccolto nei libri che trattano in argomento, e ritenere che la respirazione consta di due operazioni, la *inspirazione* e la *espirazione*; colla prima entra in noi l'aria netta e l'aria sporca, colla seconda la si ricaccia fuori, onde tenere, dice Mantegazza, pulito il polmone dalla polvere e dalle altre porcherie che possono penetrare insieme all'aria.

Bisogna dunque, ripeterò con lui, *respirar molto, respirar bene.*

Ora l'esercitazioni agli anelli, al trapezio, alla sbarra, alla cavallina ampliano la cassa toracica, moltiplicano le cellule dei polmoni, ne accrescono la capacità e fortificano i muscoli della respirazione.

Ond' è che non bisogna confondere i movimenti, che fa l'operajo nell'esercizio di un lavoro, coi movimenti che ordina il ginnasta per la educazione dei muscoli. L'operajo quando lavora non bada se muova un solo gruppo di muscoli in danno degli altri; egli si muove per fare; la ginnastica invece studia quali dei 500 e più muscoli convenga mettere in movimento; il ginnasta si muove per un giusto ed opportuno esercizio delle forze.

Superiormente ho parlato di polmoni e di respirazione; ma sono dimenticato di dirvi che il canto è un ottima ginnastica del polmone, essendosi calcolato che uno che canta, respira in venti minuti una quantità d'aria maggiore di un altro, che, senza cantare, respira per un'ora nel modo consueto.

Ebbene, io sono lieto di annunciarvi che ci stiamo adoperando onde introdurre il canto corale e che speriamo di dare principio alle lezioni entro il mese, ma certamente non più tardi del venturo.

Ed un altro desiderato dello statuto sociale, se le forze ci bastano, tradurremo in atto, fonderemo cioè una compagnia di pompieri volontarii.

Come saremmo superbi che da questo estremo lembo d'Italia, Udine nostra desse l'esempio alle città sorelle di una cotanto utile istituzione, che da molti anni fiorisce in tutte le città della culta Germania!

Ma non siamo forse autorizzati a tante promesse, ch' esser potrebbero un po' arrischiate. Però il desiderio nostro di progredire è così vivo, che ho voluto quasi legarci con solenne impegno. E poi, ricorrendo oggi la Festa nazionale dello Statuto, ch' è il simbolo della nostra redenzione, mi pare d' assicurarne la esecuzione mettendola sotto gli auspicii della Stella d'Italia, come il credente si vota al suo santo.

E i mezzi? Noi abbiamo fede che i nostri udinesi, toccando con mano i vantaggi di questa istituzione, vorranno ajutarci, non con sussidii, che avrebbero la parvenza di una elemosina, ma coll' accrescere l'albo dei soci, giovando così a se stessi e cooperando al migliore ben essere della piccola patria.

E qui è tempo ch'io sciolga un debito di riconoscenza ringraziando la Rappresentanza cittadina, che ci ha sempre confortati del suo appoggio e che si compiacque onorarci, assistendo alla nostra festa.

Nè temo di essere tacciato di adulatore, se, rivolgendomi all'illustre suo capo, gli dico: Vi siete tanto prestato per i *giardini d' infanzia*, che attendiamo con sicurezza vi prestarete anche per questo, ch'è il giardino dell'adolescenza e della gioventù.

Giovani operai.

Ecco il vostro maestro.

Come coi nostri *allievi* egli sarà con voi paziente, affabile, manieroso, compagno vostro, ma compagno autorevole. Ricambiatelo con affetto e riverenza. Ricordatevi sempre che la scuola di ginnastica esige ordine, disciplina, obbedienza pronta e piena.

Da S. Giovanni di Manzano ci scrivono in data 31 maggio:

Egregio sig. Dirett. del *Gior. di Udine.*

Ella che è così strenuo difensore degl'interessi dei friulani, propugnandoli ognora colla stampa e colla voce, sia tanto cortese di dar adito nel pregiato suo periodico alle seguenti poche note, lasciandole pieni poteri di correggerle e chiosarle come meglio le aggrada.

Da qualche anno, per non risalire fino al tempo della nostra unione alla Gran Madre Italia, sorse pio un desiderio, che anche presso la stazione ferroviaria in S. Giovanni di Manzano si attivasse uno scalo merci. Ora i Sindaci dei Comuni di Cividale, Premariacco, Prepotto, Ipplis, Manzano e S. Giovanni, seguendo gl'impulsi dei loro amministrati, hanno all'intento e collettivamente presentata un'istanza al R. Ministero dei lavori pubblici. La stazione di S. Giovanni di Manzano per la sua topografica posizione si presterebbe moltissimo, avendo intorno molti ed importanti paesi.

Dando un'occhiata ad una carta corografica del Distretto, la quale comprenda anche parte del territorio Austro-Ungarico verso sud, e cominciando dalla città di Cividale, a cui fa capo anche tutto il Distretto di S. Pietro al Natisone, per le provviste di generi coloniali, grani ecc., sia per la distanza, (Cividale dista da S. Giovanni 7 chilometri meno che da Cormons) sia per molte altre convenienze, non ultima quella che almeno il soldo resti in paese, di leggieri si concluderebbe tornar più vantaggioso il levare le merci provenienti da Trieste a S. Giovanni, anzichè a Cormone, come si fa oggi. Venendo ai comodi, si nota che per le comunicazioni si hanno strade tenute benissimo, posta autorizzata allo scambio di ogni sorta di vaglia, e telegrafo; che si eviterebbero le noje dei permessi e certificati per passaggio con animali al confine, in uno all'inconveniente di dover presentarsi alle Dogane prima del tramonto del sole.

Per dinotare poi quanto sia importante il commercio d'importazione, basti l'accennare che una sola ditta di Cividale lascia annualmente alla Dogana di Visinale 60,000 lire circa di Dazii!... Dopo Cividale si avrebbero quasi tutti i Comuni compresi fra il Judri ed il torrente Malina-Torre sopranominati; avvertendo che in quello di Manzano si è stabilito un grande opificio in prodotti chimici-distillazione d'alcool-macinazione zolfo ecc.; ed in quello di Corno di Rosazzo fra breve vi si impianterà un'importante fabbrica di sedie. Oltre a questi, vi sarebbe Buttrio ove esiste un lavoratorio a vapore di sete, il quale sebbene (fino a che non si costruisca la strada sotto monte) sia forse più vicino ad Udine, pure approfitterebbe dello scalo di S. Giovanni, avendo il Torre da passare.

Arrogi che a questi paesi italiani, per molti vantaggi e di strade ecc., qui converrebbero a prendere e spedire le merci per l'Italia molti paesi austriaci, come si è qualcuno del Coglio ed i Comuni di Chiopris, Viscone, Medea, Romans, Versa, Campolongo, Perteole, che a tutt'oggi concorrono come passeggieri. Un commercio non indifferente di vini e grani si aprirebbe fra questi paesi e la Carnia, ora che si è fatta la Pontebbana, facilitando il trasporto che adesso riesce nojoso e costoso.

Le spese per l'impianto del magazzino e qualche binario si ritengono relativamente limitate e per certo non tali da sbilanciare lo Stato, tanto più che il sig. Giusto Bigozzi, possidente di qui, sarebbe disposto cedere gratis il terreno occorrente.

Gl'impiegati di ferrovia e dogana resterebbero al numero di oggi, e un po' più occupati, ciò che del resto essi desiderano, annoiandosi attualmente; forse un facchino o manovale di più. Queste ragioni che si credono non sfornite di solida base, si meditino un poco, e per certo si farà cosa utilissima, se non necessaria.

Da Gemona ci scrivono in data 31 maggio:

Egregio sig. Direttore,

Giovedì sera un lieto convegno riuniva una quarantina d'amici, la maggior parte insegnanti o colleghi nel foro, ad un banchetto d'addio dato al cav. Filippo Veronese, ispettore scolastico, tramutato a Livorno in qualità di f.f. di Provveditore. Non vi furono, è vero, rari intingoli o vini stranieri, ma in compenso vi fu brio, ed una schietta cordialità che tenne allegra la brigata per oltre 6 ore. Fioccavano i brindisi; primo il R. Pretore Urli diede un'addio all'amico, indi l'avvocato Fantaguzzi si rivolse al collega, il maestro Lenna a nome degl'insegnanti portò un brindisi al superiore, il prof. Ostermann salutò nel Veronese l'uomo di fermo carattere, il compagno di lotta contro i nemici dell'istruzione, ed il dott. Simonetti ricordò il commilitone di Venezia nella difesa del 1848. Altri brindisi pure si fecero, e sebbene un proverbio nostro dica che

No bisugne nominà i muarz in taule,

pure si ricordò da molti un defunto, e si cantarono l'esequie alla caduta scuola tecnica. Ora molti in paese ne lamentano la soppressione; ma sono in alcuni lacrime da coccodrillo. Intanto Gemona perde nel Veronese un sincero liberale ed è questa una perdita gravissima per un paese che, citato or son dieci anni come modello di liberalismo, è diventato in oggi la cittadella della reazione in Friuli, ove dominano solo preti, frati e monache, ove Consiglio comunale, Giunta e Sindaco sono saliti al potere per virtù di Santa Maria degli Angeli e per la lotta sleale da essi combattuta contro le scuole laicali, ove vi sentite cantar da tutti ed in tutti i toni che sono i conventi l'unica risorsa che resta a Gemona; come fossero un bene per l'agricoltura gli scarafaggi i quali distruggono la vite, perchè servon di pasto poi ai paperi ed alle oche che si cacciano al pascolo. Ma mi accorgo che vò fuori d'argomento; che volete! la lingua batte dove il dente duole; ma ci tornerò su un'altra volta perchè sarà prezzo dell'opera il tornarci. Ne fan tante di belle questi ameni clericali! Ve ne racconterò una sola, come moralità della favola.

Alla scuola festiva di disegno accedono in alcuni giorni della settimana anche le alunne delle classi elementari femminili; il presidente della commissione di sorveglianza agli studi, un pudibondo prete, vedendo alcuni stucchi con figure nude ha ordinato di coprirci le vergogne con una camiciuola di carta. Se vedeste la bella figura che fanno le copie del Canova con questa moda ricopiata dai Niam-Niam o dai Boscimani dell'Africa. Le alunne stesse meravigliate si domandano l'una l'altra il perchè di quello strano costume, ed una risponde: perchè non vediamo che non son fatti come noi (storico). Parmi sia questo il modo stesso con cui s'inculca la pudicizia nei confessionari.

Auguriamoci che il nuovo ispettore Massaja (che ci dicono sincero liberale) continui nella lotta e possa giungere a dominare questa baraonda di clericali, altrimenti non avremo di che meravigliarci se a Gemona per le prossime elezioni politiche ci proporanno a deputato il peregrino inventore della camicia di carta per le statue. Per me ci darei il voto, pur di mandarlo deputato al parlamento di Tonga Tabù.

Y.

Alpinismo ed armi. La mattina del 24 u. s. partii assieme ad altri tre amici alpinisti per Tolmezzo e di là per Enemonzo (alto 388 metri sul solito livello) ed alle due e mezzo del pomeriggio dopo breve fermata ci dirigemmo pella Valle di Preone bagnata dal torrente Scazza e percorrendola in due ore circa arrivammo alle ridenti praterie di Valle Chiampon (metri 770).

E qui mi cade in acconcio di raccontare quanto osservammo, poichè il saperlo potrà interessare i miei compagni d'alpinismo.

La bellissima vallata è bagnata dall'Arzino che per un istante fingendosi tranquillo sembra invero un laghetto dall'acque chiare e trasparenti. Dal fianco del monte ed a mezzo giorno della valle ad un 100 metri circa si parte a piano inclinato un canale costrutto di lunghe travi e giù per esso si fanno correre le legna di faggio, arrivando con una velocità spaventevole nel letto dell'Arzino che compiacente le accoglie per trasportarle in breve ora attraverso le sue voragini.

Poco dopo che fummo riposti in via sentimmo un rombo cupo e prolungato che n'annunciava lo sprigionarsi dell'Arzino, il quale trasportando l'ammassate legna riprendeva la sua natura fiera ed indomita.

Discendendo di corsa, in pochi istanti arrivammo di fronte al punto di sua caduta, (detto la Stufa) e che è alto una trentina di metri. Descrivere appieno quello spettacolo che meraviglia e sbigottisce ad un tempo non è possibile, poichè le sue acque contorcendosi fra angusti ed oscuri burroni spumeggiando producono una nebbia leggera e trasparente che innalzandosi dà l'idea d'un immensa caldaja in piena ebollizione.

Per vario tempo restammo assorti in quella contemplazione; ma avvicinandosi la notte ci riponemmo in via e alle otto e mezzo arrivammo in San Francesco ove pernottammo.

Il mattino del 25 con un tempo magnifico ci dirigemmo per Clauzetto (metri 556) e salutando per un'ultima volta lo sbrigliato Arzino salimmo il Pielungo (metri 900) e per Pradis in quattro ore arrivammo alla nostra meta.

Uno scampanio prolungato n'avvisava che colà era giorno solenne e le genti accorrenti da ogni parte s'avviavano alla Chiesa.

Al nostro arrivare alla piazza c'era un andare e venire di soldati del 47 Reggimento, di Carabinieri e Guardie di questura da farci parere d'essere, anzichè in un tranquillissimo paesello, in una piazza forte ove si tema un assalto od una rivolta, nè ci mancava altro che una batteria da montagna e quattro guastatori per essere al completo d'armi e d'armati.

S'aggiunga che fino dal giorno prima erano arrivati l'Ispettore di Udine ed il Commissario di Spilimbergo.

Ed a che tutta questa imponenza di forze? Forse perchè si temevano dei disordini, essendo stata proibita la processione?

Ma si temette a torto e certo non conoscendo l'indole buona, tranquilla e laboriosa di quegli Alpigiani. Si temette forse che si facessero i soliti esorcismi in sul sagrato? Ebbene, mi permetterò ricordare che fra quei monti tanto è il rispetto alle leggi che essendo i detti esorcismi proibiti due Carabinieri soli sarebbero stati sufficienti a mantenere o rimettere l'ordine qualora fosse stato turbato.

Mi si disse che vennero arrestate due di quelle solite megere che mercanteggiando sulla stolta altrui credulità in queste circostanze la fanno da indovine pelle piazze e da esorcizzatrici in sul sagrato e che tutto così ebbe termine, essendosi inoltre dileguati i sedicenti *ossessi*, che infine sono dei miseri pellagrosi o pazzi, o peggio canaglie matricolate.

Per un momento volendo pur concedere alle superstiziose credenze delle plebi, giudico che colla forza e colla violenza, invece di vincerle, per un istante ci si dà il carattere del vero. Perchè il vero si faccia strada solo conviene istruire e moralizzare le masse e così si dissiperanno quelle tenebre e quelle storte credenze che offuscando l'intelletto degradano colui che n'è avvinto.

Alle undici ci fu là messa e l'affluenza della gente in Chiesa era sì grande che sul sagrato si procedeva a mala pena.

Alle tre ore del pomeriggio dopo aver preso commiato dalle cortesi e gentili persone che ci ospitarono con festevole accoglienza, discendendo per Vito d'Asio (metri 532) a Casiago (metri 178.44) ed infine a Pinzano (metri 209) passando di là il Tagliamento, venimmo a Ragogna, diretti per Udine.

Excelsior.

Al corrispondente da Roma alla *Provincia di Treviso* dovrei molti ringraziamenti per quello di fin troppo gentile da lui indirizzato al nome di Pacifico Valussi; ma lasciando da parte quello di più personale che dice a riguardo del direttore del *Giornale di Udine*, lo ringrazio vivamente per quello che dice dell'idea da esso propugnata, colle seguenti parole che citiamo:

« Io, nella mia lettera alla *Provincia* del 19 corr. parlava di tanti e svariatissimi desideri delle Commissioni venute a Roma e metteva nel fascio anche il desiderio del *porto di Udine*. Mi preme però dichiarare che io sono ben lungi dal credere assurdo o poco vantaggioso quel progetto e che *mi sembrano serie le considerazioni colle quali Pacifico Valussi lo sostiene*, vigile sempre ed energico quando trattasi della difesa degl'interessi italiani, veneti e friulani ».

Emigrati di ritorno dall'America. Due mesi fa partirono per Buenos-Ayres Bertossi Giacomo con moglie e due figli, Cargnali Giovanni pure con moglie e due figli, Bolzicco Valentino, Buiatti Antonio con moglie, figlia e madre, Buiatti Filippo con moglie, Buiatti Lodovico, Buiatti Gio. con moglie, Cargnali Giacomo con moglie e figli, tutti di S. Giovanni di Manzano, nonchè Manfredi Gio. con moglie e 4 figli, e finalmente Coludrini Giuseppe con moglie e figlio, di Remanzacco.

Giunti a Buenos-Ayres, prima di proseguire il viaggio ebbero sì cattive informazioni sulle condizioni di coloro che emigrarono nella Repubblica Argentina che credettero loro meglio ritornare in patria.

Que' poveri illusi dopo di aver forse venduto quelle proprietà che tenevano, incontrarono i disagi di lunghi viaggi, mettendo forse anche a repentaglio la vita dei loro figliuoletti, e sprecarono così inutilmente denaro con cui potrebbero oggi far fronte alla scarsezza del raccolto, che minaccia prepararsi quest'anno causa l'incostanza del tempo.

Grande birraria-ristoratore Dreher. Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera alle ore 8 1[2 dall'orchestra del Consorzio Filarmonico Udinese.

1. Marcia, Fharbach. 2. Sinfonia, op. « Mad. Angot » Lecocq. 3. Mazurka « Fiori di Primavera » Verza. 4. Finale II.°, op. « Aida » Verdi. 5. Waltzer « Lucciole scintillanti » Strauss. 6. Romanza, op. « Lituani » Ponchielli. 7. Polka, « La Prediletta » Fharbach. 8. Potpourri, op. « Mignon » Thomas. 9. Quadriglia, op. « Bella Elena » Strauss. 10. Galopp-Tramway, Gobbaertis.

Una sanguinosa rissa dicesi sia avvenuta la notte della scorsa domenica fra borghesi e militari in un'osteria fuori porta Pracchiuso. Ignoriamo i particolari del fatto.

Tentato suicidio. Questa mattina fu estratto, ancora vivo, dalla Roggia certo B. di Udine, che, a quanto dicesi, vi si era gettato col proposito di togliersi la vita.

I sottoscritti s'affrettano a tributare pubblicamente i sensi della loro più distinta gratitudine verso l'esimio Professore di computisteria, signor *Giorgio Marchesini*, il quale, con raro disinteresse e premura, imparti loro parecchie lezioni di contabilità e tenuta dei Registri commerciali, in merito delle quali ritrassero notevolissimi profitti.

I riconoscenti allievi del 1 corso.

F. V. – M. O. – L. G. – P. A. – M. U.

FATTI VARII

Le piene. Si ha da Rovigo in data di ieri, 2, che il Po a Polesella in alcuni punti ha superata la massima piena del 1872. Varii disordini si stanno riparando; sperasi di scongiurare pericoli. Anche le notizie degli alti fiumi sono più o meno allarmanti ancora.

Si ha da Mantova 2: La maggior parte della città è allagata; ora i fiumi cominciano a decrescere. Nessun grave disordine. Perdurano minaccie all'argine sinistro del Mincio. Sperasi di scongiurarle.

Un dispaccio successivo dice: Il pericolo della Garolda sempre grave, ripetendosi in vari punti staccamenti. Continua la difesa e resta ancora qualche piccola lusinga di salvezza. Temesi la ferrovia non possa procedere oltre la stazione di Sant'Antonio. Si lavora a rendere possibile il passaggio.

E da Trento si telegrafa: Dopo aver presentato delle minaccie, le acque dell'Adige oggi sono in decrescenza. Anche dal Tirolo si hanno buone notizie, ad onta dello sciogliersi delle nevi. I tecnici sperano che ogni pericolo sarà evitato se dura il tempo sereno.

Corse. Un dispaccio particolare da Vienna in data di ieri, 2, reca: Nelle corse al trotto eseguite oggi al Gran Prater, vinse il primo Russo, il secondo Vandalo (di proprietà Nicolesco Rossi), e il terzo Plewna (proprietà Rossi Giuseppe di Crespano).

La London and Lancashire, che ha per rappresentante in Udine il sig. Ugo Bellavitis (Suburbio Poscolle n. 37) ha già incominciato a farsi conoscere ed apprezzare nella provincia nostra dando prova della correntezza e della prontezza con cui liquida e paga i danni. Ad esempio una delle case danneggiate in conseguenza del fulmine scoppiato a Beivars il 2 corr. era assicurato dalla *London and Lancashire.*

Il rappresentante di questa onor. Compagnia portatosi sopra luogo liquidò e pagò immediatamente. Se è naturale che una Compagnia colossale quale è la *London and Lancashire* paghi i danni subiti dai suoi assicurati poichè ciò costituisce il suo dovere; è però da ammirarsi la grande sollecitudine con cui si liquida, ed il fatto che senza perditempi, senza noiose formalità alla liquidazione, segue immediato il pagamento.

A proposito di questa potente compagnia si legge nell'ottimo periodico « The Review » n. 354; maggio scorso:

« Il progresso della Società di Assicurazione contro l'incendio, *The London and Lancashire* continua senza posa e le cifre del resoconto annuale sono oltremodo soddisfacenti. Gli azionisti sono ricompensati per la costanza e l'energia da essi dimostrate fino dal principio

devonsi ringraziare i direttori per la perseveranza e devozione loro. »

Presegue la *Review* dicendo che il guadagno della *London and Lancashire* nell'esercizio 1878 fu di circa due milioni e trecentomila franchi di cui un milione e mezzo fu passato al fondo di riserva e conclude: « Collo stabilire dividendi moderati e portando forti somme in riserva, la *London and Lancashire* pone solide basi per un brillante avvenire. Nessuna compagnia gode migliore riputazione tanto per ciò che concerne le persone componenti la direzione che pel modo con cui è amministrata e noi prevediamo un progresso molto rapido della Compagnia tanto all'interno che all'estero. »

Sommario del n. 9 del periodico « La Donna », Il Razionalismo e la Donna (Cont. e fine) Erminia Canevini. — *Antologia della Donna*. Dal libro: Di Alberico Gentili e del Diritto delle Genti, Lettura di *Aurelio Saffi* nell'Ateneo Bolognese. Lettura 11 (cont.) — Lettera alla Direttrice, Isa Boghen. — La Beneficenza e il Mutuo Soccorso fra i popoli, Guglielmo Ruffoni. — Utopie, (Cont. S. E. O. — Da Roma, (rassegna politica) Quirina. — Del Comizio per la Pace e della legge sull'obbligatorietà del matrimonio civile prima del religioso. La Direzione. — Necrologia: Teresa Bertolazzi Marchionni, G. A. B. — *Corrispondenza in famiglia*. Del Suffragio femminile. — Educandato Viscardini Femminile.

(Bologna, abb.° annuo ant. L. 7 con l'*Appendice* (Nuova Raccolta di Racconti) L. 10)

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Costantinopoli in data di jeri annuncia che il Padiscià è irritatissimo pel contegno di Aleko nell' « affare del fez ». Che dirà poi quando saprà che Aleko si è « rassegnato » a non veder la bandiera turca inalberata a Filippopoli! Si dice che Abdul-Hamid, se la situazione si farà più difficile, voglia invitare formalmente Aleko a ritirarsi, ed a ritornare poi in Rumelia con un buon nerbo di truppe. Resta a sapersi se veramente Aleko si trovi proprio a disagio, o se piuttosto non assecondi le aspirazioni nazionali dei bulgari per trovarsi lui pure in una posizione semi-indipendente dalla Sublime Porta.

La presenza al Pireo di due corazzate francesi, segnalata oggi da un telegramma, e la circostanza che queste navi hanno 1500 soldati a bordo, eserciterà essa un' influenza nel senso di sollecitare la soluzione della questione turco-ellenica? Non lo sappiamo. In ogni modo, questa dimostrazione prova che la Francia stima giunto il momento di appoggiare i suoi consigli e i suoi voti nelle questioni internazionali con argomenti più positivi che non sieno le note e i dispacci, la cui principale destinazione è quella sola di ingrossare i libri verdi, azzurri, rossi ecc.

Le teorie protezioniste che trovano tanto favore in Germania, non sono invece accolte con eguale simpatia in altri Stati. Da Parigi infatti si annuncia che quel ministro del commercio, presiedendo la distribuzione dei premi al concorso regionale di Lilla, pronunziò un discorso nel quale confutò i calcoli protezionisti, e dimostrò i vantaggi dei trattati di commercio e i pericoli del protezionismo che provocherebbe rappresaglie per parte degli altri Stati. Già se ne può avere un esempio nella stessa Germania, alla quale la Russia minaccia un sistema di rappresaglie sul terreno economico.

Le Cortes spagnuole sono state aperte il 1.° corrente con un discorso della Corona che somiglia perfettamente a tutti i discorsi di questo genere, promettendovisi mari e monti e constatandovisi che nella Spagna tutto va per lo meglio nel migliore dei modi possibili. Il discorso termina facendo appello ai deputati onde rendano alla Spagna l'antico splendore. Il voto è patriottico, ma presenta poche probabilità di avverarsi. Canovas ha dichiarato di appoggiare il programma ministeriale; ma bisogna aspettare i fatti, per poter giudicare dell' efficacia e della serietà di questo appoggio.

— Il *Bollettino Militare* contiene il collocamento a riposo del colonnello Besozzi Giuseppe e del colonnello medico Arena Gaetano; la promozione a colonnelli dei tenenti colonnelli Castelli Gerolamo, Foldi Antonio, Boglio Carlo; a tenenti colonnelli dei maggiori Bergalli Carlo, Della Rocca Carlo, Conti Filiberto, Ponzi Ferdinando; la chiamata sotto le armi per tre mesi di 298 ufficiali di fanteria di complemento, a datare dall'otto giugno; e di parecchi ufficiali di complemento del genio e d'artiglieria; molti conferimenti d'onorificenze.

— L'*Adriatico* ha da Roma 2:

Nella Commissione per la riforma elettorale alcuni dei membri propongono la diminuzione del Censo a lire dieci. Non fu presa in proposito alcuna decisione. L'on. ministro Magliani proporrà sollecite misure transitorie onde evitare, riguardo la legge sugli zuccheri, i danni che possono provenire all'erario dalle ingenti provviste di coloniali. Annunciasi ventitrè nuovi movimenti giudiziari. Il Re in occasione della festa dello Statuto, segnò 59 decreti di grazia.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 2:

Si assicura che l'on. Morana e l'on Lacava, segretarii generali il primo del Ministero dell'interno e l'altro del Ministero dei lavori pubblici, abbiano dato le loro dimissioni dopo il voto emesso dalla Camera sulla linea Faenza-Firenze; ma le hanno ritirate in seguito a spiegazioni avute con l'on. Depretis.

Si dice che il Senato discuterà verso il giorno 12 corr. il progetto di legge per l'abolizione della tassa sul macinato.

Il generale Garibaldi è gravemente indisposto in seguito alla gita a Frascati.

Si assicura che l'on. Maiorana-Calatabiano, ministro d'agricoltura e commercio, intenda dare le sue dimissioni se la Camera non imprenderà la discussione del suo progetto di legge per la riforma delle Banche.

Gli uffici del Senato per esaminare e per riferire sul progetto di legge relativo alla obbligatorietà di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso, elessero a commissari i senatori Duchocquè, Giorgini, Cadorna Carlo, De Filippo, Pica che sono convocati per giovedì venturo allo scopo di costituire l'ufficio centrale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. Grevy ricevette stamane Battenberg, che partirà il 4 corrente per Londra. Il ministro del commercio, presiedendo la distribuzione dei premii al concorso regionale di Lilla, pronunziò un discorso, nel quale confutò i calcoli dei protezionisti; dimostrò i vantaggi dei trattati di commercio e i pericoli del protezionismo, che esporrebbe a rappresaglie per parte degli altri Stati.

Madrid 1. Nel discorso del trono all'apertura delle Cortes è detto che il Governo continuerà a praticare i principii liberali, correggerà i mali dell'amministrazione, e farà le economie possibili. È constatato che le relazioni colle Potenze sono cordiali, che la fiducia della nazione per l'ultimo prestito permise di liquidare il disavanzo. Il Ministero presenterà il bilancio senza proporre nuove imposte; presenterà misure per attenuare gli effetti della guerra di Cuba, e per far cessare la schiavitù nelle Antille. E' fatto appello ai legislatori perchè rendano alla Spagna l'antico splendore.

Lisbona 1. Il nuovo Ministero è così costituito: Brumcaw presidenza ed esteri, Luciano Castro interno, Barros Gomez finanze, Machado giustizia, Marchese di Saragozza marina e colonie, Cavello lavori pubblici.

Atene 31. Le corazzate francesi *Jeanne d'Arc* e *Reine Blanche*, sono attese oggi al Pireo. Questa divisione, avente 1500 uomini di equipaggio, resterà nel mare Egeo sino alla fine dello stato anormale in Oriente.

Sofia 1. Il Ministero non si formerà prima dell'arrivo del Principe. E' probabile che Grecoff assuma il portafoglio della giustizia, Natchonich delle finanze, Volovitch dei lavori pubblici, Karaveloff dell' interno. Lo sgombero dei Russi progredisce rapidamente. Rimangono alla frontiera della Macedonia soltanto quattro squadroni di usseri, e quattro sotnie di cosacchi.

Washington 1. Scoppiò un terribile uragano negli Stati di Kansas e Nebraska. 40 morti, oltre 100 feriti, 50 case distrutte.

Filippopoli 2. Il Ministero della Rumelia è costituito; è composto di ex funzionarii ottomani della nazionalità bulgara. Schmidt e Vitalis non fanno parte del Ministero.

Costantinopoli 2. La condotta di Aleko nell'incidente del fez, cagionò viva irritazione. Il Sultano invitò formalmente Aleko a venire a Costantinopoli, qualora l'agitazione cagionata dal fez continui, e a ritornare quindi in Rumelia con truppe. Assicurasi che Lobanoff porti un progetto di alleanza tra la Turchia e la Russia.

Messina 1. La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione: L'eruzione è aumentata. La lava percorre undici chilometri di lunghezza, uno di larghezza, dilatandosi sempre. Il comune di Castiglione è moltissimo danneggiato.

Messina 2. La *Gazz. di Messina* ha da Giarre: La lava sempre crescente continua nelle solite direzioni di Mojo e Alcantara. Un nuovo braccio quasi contiguo dirigesi verso lo stradale. La *Gazzetta* ha da Piedimonte: L'eruzione dell'Etna prosegue velocemente. Grandi devastazioni di cascine e campagne. La lava dista dal fiume Alcantara un chilometro. Mojo è abbandonata. Fu invasa un'altra porzione dello stradale. Sostata l'eruzione, succede cenere vulcanica.

La *Gazzetta* ha da Linguaglossa: L'eruzione è straordinariamente aumentata. Iersera la lava si precipitò sullo stradale Vigna-Cimino. Continuano le detonazioni.

ULTIME NOTIZIE

Roma. (Camera dei deputati) Seduta del 2 giugno. Viene trasmessa dal prefetto di Verona una lettera del Presidente del Comitato Esecutivo per l'erezione dell'Ossario a Custoza, che notifica l'inaugurazione di questo pel 24 del mese corrente e prega la Camera a farsi rappresentare alla funzione. La Camera accetta l'invito e conferisce al suo presidente la facoltà di designare nove deputati per recarsi coi componenti la Presidenza ad assistere a detta inaugurazione.

Annunziasi un' interrogazione di Adolfo Sanguinetti circa l'orario dei treni ferroviarii da Alessandria a Savona, alla quale il Ministro Mezzanotte riservasi di rispondere quando si discuterà il bilancio definitivo del suo dicastero.

Proseguesi la discussione della legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie, che versa ancora intorno al tracciato della Linea Reggio-Eboli.

Perrone Palladini, in tanta divergenza di opinioni e giudizi sopra il tracciato interno ed il tracciato litoraneo, dichiarasi molto perplesso nel dare il proprio voto e crede che anche la Camera non possa raccogliere elementi bastevoli a pronunciare una definitiva sentenza con sicurezza di giudizio. Egli desidererebbe fosse concesso di eseguire i due tracciati contemporaneamente, ma, se ciò non è dato, reputerebbe opportuno e prudente rimandare la risoluzione della questione a quando si avranno gli studi dei due tracciati, particolareggiati e completi.

Di Gaeta assume la difesa degli interessi delle popolazioni dei Valli di Diano e della Noce, che sotto molti rapporti sono interessi generali piuttostochè particolari. Egli non mira a pregiudicare alcuno, ma stima debito suo di propugnare quanto può una linea che, dopo studi comparativi ripetuti dallo stesso Ministero e dalla Commissione, sembrò la più conveniente ed utile.

Alario svolge i motivi di un emendamento da esso ed altri proposto al progetto ed inteso a sostituire il tracciato litoraneo al tracciato interno. Proseguirà domani il suo ragionamento.

Vengono in appresso annunziate altre due interrogazioni, una di Bovio sul quando il Ministro Guardasigilli intenda equiparare lo stipendio dei sostituti delle Procure Generali a quello dei Vice Cancellieri delle Corti d'Appello, interrogazione che rimandasi alla discussione sul bilancio definitivo del Dicastero di grazia e giustizia, l'altra di Bonghi diretta a conoscere se l'attuazione del progetto sull'ordinamento giudiziario richiede che il Tribunale Provinciale abbia sede nel Capoluogo amministrativo della Provincia, la qual cosa turberebbe, specialmente nelle tre Provincie di Lucera, Santamaria di Capua e Trani, interessi antichi e diritti acquisiti.

A questa interrogazione il Ministro Tajani risponde immediatamente dicendo che il nuovo ordinamento giudiziario, che stassi elaborando, non intende a ciò, nè egli crede che l'amministrazione della giustizia richieda necessariamente che la sede del Capoluogo amministrativo sia pure quella del Tribunale Provinciale. Confida per tanto che le apprensioni accennate da Bonghi sieno per dileguarsi.

Mantova 2. La città è quasi tutta allagata. La piena attuale è maggiore di quella del 1872. Ora però i tronchi superiori decrescono e gli inferiori sono stazionari. Avvenne qualche strisciamento ed abbassamento nell'argine del Po e del Mincio. I pericoli imminenti sono scongiurati tranne per l'argine sinistro del Mincio. Mercè le cure indefesse delle autorità e dei cittadini tutti, sperasi scongiurare disastri maggiori.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Lione, 31 maggio.* Il movimento è sempre più accentuato a grande fermezza; la situazione generale lo favorisce.

Milano, 31 maggio. Durante la giornata, le transazioni seriche risultarono disanimate, ed i prezzi massimi ottenuti nel risveglio della speculazione, d'alquanto indeboliti.

Torino, 1 luglio. Lunedì mattina la piazza fu sbalordita dal repentino rialzo di 10 lire al chilo sui maggiori prezzi già con difficoltà spuntati nel sabato scorso, e si proseguì ancora di altre cinque lire nell'aumento durante la settimana.

I maggiori favori la speculazione li ha prodigati alle greggie, lasciando alquanto dimenticati i lavorati, che non raggiunsero prezzi proporzionali a quelli praticati pel greggio.

Alla vigilia nella nuova campagna questo slancio straordinario della speculazione non è consolante, poichè esso è causato dalle pessime notizie sul probabile esito del prossimo raccolto.

Molti industriali, su cui probabilmente si volgeranno i fulmini dell'agente delle imposte, avevano già esitato nel corso dell'anno con perdita i loro prodotti, e solo i più tenaci di essi ed alcuni speculatori approfittarono di questo tardivo ed inopportuno risveglio.

Il movimento a Lione fu pure grandissimo, ma temperato dall'incertezza dei fabbricanti.

A Milano si andò a briglia sciolta, ed i nostri più alti prezzi furono colà superati.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 31 maggio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.80	a L.	21.50
Granoturco	»	»	13.20	»	13.90
Segala	»	»	13.20	»	13.85
Lupini	»	»	7.70	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
« da pilare	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 giugno

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	da L. 87.10	a L. 87.20
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1870	„ 89.25	„ 89.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.86	a L. 21.88
Bancanote austriache	„ 235.50	„ 235.75
Fiorini austriaci d'argento	2.35 —	2.35 1[2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

(Segue in quarta pagina).

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

si pagheranno in

CHIAVENNA, SONDRIO, COMO, MILANO, TORINO, GENOVA, VERONA, BOLOGNA e VENEZIA

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 4, 5, 6 e 7 giugno 1879 al prezzo di L. 435 godim. dal 1. luglio 1879 pagabili come appresso.

L. 50.—	alla sottoscr. dal 4 al 7 giugno 1879	
» 100.—	al reparto	
» 100.—		al 30 giugno »
» 185.—		al 15 luglio »

Tot. L. 435.—

Chi verserà l'intero prezzo all' atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 1,50 e pagherà quindi sole . . . Lire 433.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione

GARANZIA SPECIALE

Gli interessi delle Obbligazioni del *CONSORZIO MERA* ed i rimborsi delle medesime sono garantiti con privilegio su tutti i Beni ed i redditi del Consorzio, il quale ha vincolato tutte le sue entrate e dato a favore dei portatori di Obbligazioni la precedenza sulla riscossione delle quote di concorso dei consorziati, la cui esazione gode dei diritti fiscali.

Il Consorzio del Fiume Mera comprende terreni situati in Lombardia della estensione di 18.500 pertiche censuarie.

Le entrate del Consorzio per tasse ascendono ad annue Lire 40.000.

Il presente Prestito è stato contratto onde condurre a termine un'opera di pubblica utilità, qual'è la sistemazione del corso del fiume Mera, e l'irrigazione della vallata dello stesso nome, dalla qual'opera i territori contermini si avvantaggeranno tanto, che il loro attuale valore sarà aumentato di circa due milioni.

Siccome per il debito rappresentato dalle Obbligazioni del Mera rispondono oltre che le entrate del Consorzio, tutti i beni consorziali, è superflua ogni parola per dimostrare come il capitalista che investe il suo denaro in tali Obbligazioni abbia la più larga ed ineccepibile garanzia.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni **4, 5, 6 e 7** Giugno 1879.

In **Chiavenna** presso la *Cassa Consorziale*,
In **Sondrio** presso la *Banca Mutua Popolare*,
In **Milano** presso *Compagnoni Francesco*,
In **Torino** presso *U. Geisser e C.*
In **Genova** presso la *Banca di Genova*.
In **Novara** presso la *Banca Popolare*.
In **Varese** presso *Bonazzola G. e Mazzola C.*
In **Como** presso *Gilardoni Giuseppe e C.*
In **Lecco** presso *Andrea Baggioli*.
In **Brescia** presso *A. Carrara e A. Duina*.
In **Bergamo** presso *B. Ceresa*
In **UDINE** presso la **BANCA DI UDINE**.

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali librai della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque tavole* grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i rutti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell' isterismo, nell'epilessia. etc.

Polveri diaforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estero; acque minerali; strumenti chirurgici.

LA DITTA

LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI

UDINE

DI RIMPETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA

tiene in vendita

ZOLFO

RIMINI e FLORISTELLA

di prima qualità e perfetta macinatura per la zolforazione delle viti.

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 caduno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete*.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

IL FERRO DIALIZZATO LIQUIDO

uso Bravais dei farmacisti

MINISINI & QUARGNALI

UDINE, IN FONDO MERCATOVECCIO

è il migliore di tutti i composti di ferro, ed il più efficace contro l'*Anemia*, la *Clorosi*, il *Rachitismo*.

Tonico ricostituente negli organismi indeboliti dopo lunghe malattie, *indicatissimo per individui di costituzione linfatica e scrofolosa*.

DOSE. Un cucchiarino da caffè avanti il cibo due volte al giorno per i bambini, e tre volte per gli adulti.

MINISINI E QUARGNALI.

Dalla suddetta Ditta trovasi pure un grandioso deposito di ***Droghe e Medicinali, Prodotti chimici***, ecc. ecc. ***Pennelli, Vernici, Colori, Oggetti di gomma elastica*** di qualunque genere, il tutto a prezzi limitatissimi.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per . .	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio*, *Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti . .	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi*.

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e	100 buste relat.	per	L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100 » »	per	» 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e	100 » »	per	» 6.—

INDISPENSABILE

alli signori Avvocati, Notai, Fabbricanti, Negozianti e ad ogni Amministrazione è la

Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di copie esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta **Macchina** si vende presso la **Ditta ANGELO PERESSINI di Udine**, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderlo colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci